

TAVERNA – Il gruppo teatrale “Su il sipario” domenica 3 febbraio alle 18 presso la palestra comunale, ha presentato lo spettacolo Due “Passi” in paradiso, piece teatrale ispirata alla vita e alle opere di don Luca Passi, fondatore dell’Opera delle suore di Santa Dorotea. L’opera scritta e diretta da Annamaria Garufi e Adalgisa Zarrella ripercorre attraverso tre atti uno straordinario personaggio, che ha fatto della vita una ragione dell’amore di Dio, Don Luca morì a Venezia il 18 aprile 1866 lasciando come suo testamento una mirabile e impegnativa consegna: bisogna dare anche la vita per la salvezza di una sola persona. Il suo corpo, sepolto a Venezia, nel cimitero di S. Michele in isola, fu riesumato nel 1976 e i suoi resti, canonicamente riconosciuti, furono traslati nella Casa madre dell’Istituto il 5 giugno dello stesso anno. È stato questo l’inizio del lungo iter ancora aperto, verso il riconoscimento della sua santità eroica. Per i ragazzi di “Su il sipario” l’ennesimo lavoro che rappresenta la forza di coesione e di aggregazione, la volontà di questi giovani è da lodare come l’impegno delle due registe La Garufi e la Zarrella. La piece tre atti che rappresentano un riconoscimento all’opera di don Luca Passi, una vita encomiabile che trascinata dal suo esempio si espande nelle sue missioni italiane, non solo negli angoli più lontani dal clamore della notizia, la dove l’Opera di Santa Dorotea rappresenta una umile e recondita forza del cuore. Lo sanno in molti e ne conoscono i frutti, sino a raggiungere anche Taverna, qui don Luca espande il suo più grande tesoro l’amore per il prossimo. Nasce da queste chimere d’amore anche lo spettacolo ispirato a don Luca, che trascina il pubblico attraverso le tante riflessioni della vita, i primi due atti sono un viaggio ideale che inizia dallo spirito guidato del protagonista. Il bene e l’amore per il prossimo è di per se un dono, esso diviene gradevole e grande nel momento in cui lo stesso valore, intendiamo l’amore, si condivide e per esso non si aspettano neppure tanti preamboli come i ricambi. L’amore lo si può solo offrire, dice il Vangelo e don Luca ne coniò un motto ideale, dedicando la propria vita al prossimo. Il terzo atto ha indossato una pantomima differente, quasi un quadro ideale della vita dell’oratorio, dove vite e vicende si plasmano con i personaggi più o meno curiosi, poi il tributo alle suore dorotee di Taverna, Suor Maria Pia suor Rosa e suor Tullia, delle quali si è offerto un ritratto riconoscibile dalle loro predominanti caratteriali. Ma i ragazzi con una sorpresa hanno anche voluto regalare una singolare performance tributando gli onori e lodi delle loro guide ossia: la Zarrella e la Garufi, meritatamente aggiungiamo.

INTERPRETI E PERSONAGGI IN ORDINE DI APPARIZIONE:

Sara Sanzi – Narratrice; Jennifer Puleo – Contessa Caterina; Marianna Riccelli – Matilde;

Giovanni Dardano – Conte Enrico; Ercole Gesualdo- Don Marco Celio; Ludovica Coluccia –Chiara;

Rossana Nicoletta – Francesca; Barbara Calmiero- Marchesa Guardini; Antonio Nicoletta- Don Luca;

Salvatore Montesani – Marco;

Coordinamento teatrale: Giusi Canino Arrangiamento musicale: Ercole Gesualdo

Scritto e Diretto da Adalgisa Zarrella e Anna Maria Garufi

Carmin Mustari

Articolo tratto da Il Quotidiano della Calabria di mercoledì 6 Febbraio 2008











Taverna Successo per "Su il sipario"

Sul palcoscenico la vita del fondatore della Famiglia Dorotea

Alessandra Torchia

TAVERNA

La figura carismatica di don Luca Passi, fondatore della Famiglia Dorotea, e le modalità in cui si presenta oggi la pia opera al centro della rappresentazione allestita dal Laboratorio attivo formativo "Su il sipario" di Taverna e dal titolo "Due passi in paradiso". Moltissima la gente che ha assistito allo spettacolo organizzato in occasione della ricorrenza (anticipata) della festa di S. Dorotea - tra cui la vicaria generale dell'ordine religioso, suor Angela Marostica - tutto improntato alla valorizzazione del carisma dell'istituto informato alla correzione evangelica del fratello.

Un copione, dunque, originale che ha ripercorso nei primi due atti le tappe più signi-

ficative della vita di don Luca Passi: la fuga da Bergamo, la prima celebrazione eucaristica, i pensieri del vulcanico sacerdote che oggi costituiscono i motti dell'opera di Santa Dorotea. Nella terza e ultima scena rappresentato, invece, uno stralcio dei laboratori che si svolgono all'interno dell'oratorio di via Allende con i operatori impegnati ad interpretare se stessi e divertiti, sul palcoscenico, in una parodia delle tre religiose che lavorano a Taverna. Tanti gli applausi ai diversi protagonisti: Sara Sanzi, Jennifer Puleo, Marianna Riccelli, Giovanni Dardano, Ercole Gesualdo, Salvatore Montesani, Antonio Nicoletta, Rossana Nicoletta, Ludovica Coluccia e Barbara Caloiero guidate da Adalgisa Zarrella, Anna Maria Garufi e Giusy Canino.



Il gruppo teatrale "Su il sipario"

Articolo tratto dalla Gazzetta del Sud
di giovedì 7 Febbraio 2008